



INSEGNAMI AD AMARE

Soprattutto in tempi di difficoltà e di crisi come quelli che stiamo vivendo può accadere di pensare che a noi alcune cose non possono succedere, che quello della povertà è un problema di altri, che non ci riguarda. In fondo anche noi ci facciamo condizionare da alcuni stereotipi su cui la Caritas Parrocchiale vi invita a riflettere e che è forse utile richiamare:

“Se sei povero è colpa tua”: si tratta di uno stereotipo che asseconda un pensiero che periodicamente ritorna, secondo cui si cade in povertà a causa di proprie negligenze, di scarsa voglia di lavorare, di pigrizia... uno stereotipo incapace di tener conto che i fattori che generano la povertà sono molteplici: dalla salute alla situazione abitativa, dal livello di istruzione all'educazione ricevuta dalla famiglia di origine, dalle risorse finanziarie di cui si dispone al tipo di occupazione lavorativa.

“La povertà non mi riguarda, è lontana”: si tratta dell'illusione di poter ricercare il proprio benessere a prescindere da chi ho accanto a me; ma la globalizzazione ci rende molto più interdipendenti di quanto possiamo immaginare. Ma la povertà è “vicina” anche dal punto di vista che mostra come negli ultimi anni si è allargata la fascia di coloro che sono stati definiti “poveri equilibrati”: persone normali che a causa di un imprevisto come una malattia, la perdita del lavoro, la rottura del legame familiare si sono trovate a dover fronteggiare situazioni da cui pensavano di essere esenti. Emblematico è quanto è successo in occasione della recente crisi che ha colpito e colpisce ancora fasce di famiglie tutto sommato benestanti e per questo più in difficoltà nel far fronte a un disagio inaspettato e imprevisto.

“La povertà è solo economica”: questa affermazione ignora che la povertà è da pensarsi come una carenza di benessere a causa di molteplici fattori che si sommano e si intrecciano tra loro in modo spesso inestricabile (lavoro, salute, abitazione, istruzione, rete sociale, relazioni familiari, cittadinanza). Proviamo solo a pensare alle povertà che scaturiscono da situazioni di dipendenza da sostanze, ma anche dal gioco, dall'indebitamento e dall'incapacità di spendere in proporzione a quanto si guadagna. Inoltre, non possiamo ignorare quel drammatico fattore di povertà che è la solitudine, la mancanza di sostegno familiare e di amici che colpisce gli anziani, ma non solo. Il rischio può essere quello allora di rintanarsi nelle proprie sicurezze e di vedere gli altri come delle minacce, dei pericoli per la propria vita, perché anche le loro difficoltà, i loro problemi, ci disturbano. Non possiamo però dimenticare che *“Il volto dell'altro entra nel nostro mondo: esso mi guarda e mi riguarda”* (Levinas).

Non abbassiamo allora lo sguardo ma troviamo il coraggio di fermarci per guardare intorno a noi e condividere tratti di cammino.

IN DUOMO MARTEDI' 27 ottobre ore 21

Nell'ambito della iniziativa pastorale *Evangelizzare la metropoli* voluta dal Card. Angelo Scola come occasione di testimonianza, confronto e annuncio alla Chiesa ambrosiana si terrà un incontro-testimonianza con *Sua Beatitude Béchara Boutros Raï*, Patriarca dei Maroniti in Libano. Siamo invitati a partecipare.

DOMENICA 8 NOVEMBRE
presso la Scuola materna di C.so Roma 130
ore 15.00 - 18.00
ASSEMBLEA PARROCCHIALE
APERTA A TUTTI

In ascolto di quanto si muove nella nostra comunità parrocchiale e **per aiutarci a rinnovarci nel nostro cammino ecclesiale.**

Parrocchia Ss. Marco e Gregorio

in Cologno Monzese 20093 Vicolo S. Marco, 3
tel. 02. 2542006 www.sanmarcoegregorio.it

25 ottobre 2015 Comunicazioni fraterne n. 32 anno 2

Carissimi, la festa appena trascorsa ci ha fatto meglio riscoprire che il nostro essere cristiani è un vivere con e come Gesù con un desiderio forte di partecipare questa gioia a chiunque e comunque sempre nel rispetto di ogni persona che ci vive accanto o che incontriamo. Il Signore parla di “un fuoco che Lui è venuto a portare” e che vuole sia acceso in ogni coscienza: è l'amore del Padre che Lui rivela, trasmette e che spinge a donarsi senza riserve ad ogni persona. Questo riconoscersi “legati” a Dio e di conseguenza ai fratelli ci fa capire che i cristiani non possono che essere sempre missionari e cioè testimoni di Lui in ogni circostanza. La vita terrena è solo la prima fase della vicenda umana che ha come esito finale non la morte verso cui tutti siamo diretti (e ce lo ricordano i nostri cari defunti) ma la vita eterna, il Paradiso cui siamo destinati. Vorrei che ognuno di noi avvertisse la responsabilità del tempo che passa, del ricercare insieme agli altri come comunità cristiana i percorsi da seguire per incontrare chi è più in difficoltà, si sente isolato, smarrito e non si rassegna a rimanere chiuso in se stesso. Il prossimo 8 novembre, solennità di Cristo re ed ultima domenica dell'anno liturgico saremo convocati in assemblea parrocchiale dalle ore 15 alle ore 18 presso la Scuola materna “Amalia” di Via Roma n. 130 per comunicarci le nostre esperienze di credenti e per confrontarci insieme sulle sfide che ci aspettano.
Don Bruno

OGGI GIORNATA MISSIONARIA

Tutti siamo chiamati ad aprire il cuore alle esigenze spirituali della missione ed a impegnarci con gesti concreti di solidarietà a sostegno dei piccoli, degli infermi, dei poveri, spesso disprezzati, dimenticati e che non hanno da ricambiarti. Ma anche noi siamo poveri quando chiudiamo il nostro cuore alla persona di Gesù. La missione nasce da un profondo amore a Cristo e senza questo amore personale non c'è la passione missionaria di portare il Vangelo a tutti gli uomini. Questa è la missione: passione per Gesù Cristo e passione per la gente. Dobbiamo essere innamorati di Cristo perché è l'unica certezza e ricchezza che abbiamo.

Weekend di condivisione, formazione e servizio per famiglie

Quando?
SABATO 14 - DOMENICA 15 novembre

Dove?
Al SERMIG, arsenale della pace TORINO
L'arsenale della pace è un luogo pazzesco dove il volontariato, la missione, la condivisione e la preghiera sono all'ordine del giorno. In un certo senso è un luogo magico nell'essere estremamente concreto. Non perdere l'occasione per vivere un'esperienza unica.
Per tutti i dettagli contatta:
Marinella Marangi 335-7693771



UFFICI DEI DEFUNTI

Lunedì 26

07.30 SCAZZARI Franceschina
08.30 Salvatore e Salvatrice
17.00 POZZI Francesco e Angela
18.30 GALLESE Maria

Martedì 27

07.30
08.30 Famiglie RISI e PESSINA
17.00 Rosina e Antonio CIRCELLI
18.30

Mercoledì 28

07.30 TAGLIENTE Gabriele
08.30 coniugi Emilio e Olga
17.00 LANNINO Giuseppe - Fam. SIONIS
18.30 Teresa INTOCI

Giovedì 29

07.30
08.30 SIRTORI Alberto e Isolina
17.00 Famiglie BIASINI-CHITO'
18.30 INTOCI Teresa

Venerdì 30

07.30
08.30 BAZZICALUPO-PANICO
17.00 Fam. TOMBINI-CAMBIAGHI Ambrogio
18.30 Ida e Luigi MEZZADRI

Sabato 31

08.30 MARTINENGHI Aquilino e Giulia
18.00

Domenica 1

Is 56,3-7 Sal 23(24) Ef 2,11-22 Lc 14,1 a. 15-24

ANAGRAFE PARROCCHIALE

DEFUNTI

SAIA Angela a. 74
CURCI Ripalta a. 88
SIRNA Salvatore a. 62
RONDA Maria a. 77

totale 141



ORARIO MESSE OGNISSANTI E DEFUNTI

Domenica 1 novembre

♦ 07.30
♦ 09.00
♦ 09.45 Bettolino
♦ 10.15
♦ 11.00 Quartiere Stella
♦ 11.30
♦ 15.00 Cimitero vecchio
Cimitero Longarone
Cimitero San Maurizio

♦ 18.00

Lunedì 2 novembre

♦ 07.30
♦ 08.30
♦ 10.00 Cimitero vecchio
Cimitero Longarone
Cimitero San Maurizio

♦ 10.30 Casa Famiglia
♦ 15.00 Cimitero vecchio
♦ 17.00
♦ 21.00

CINEFORUM

Venerdì 30 ottobre

“FORZA MAGGIORE”
(SVE-DA-FRA 2014 -120 min)
Regia: Ruben Östlund

Riunione

Azione Cattolica adulti

venerdì 30 ottobre ore 21.00

presso l'aula San Paolo



COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

INDULGENZA PLENARIA

I fedeli che visitano una Chiesa il 2 novembre possono acquistare l'indulgenza plenaria applicabile ai defunti:

I fedeli che durante l'Ottava, devotamente visitano un cimitero e pregano per i defunti possono acquistare l'indulgenza plenaria, che è la remissione della pena temporale dovuta per i peccati già rimessi quanto alla colpa, adempiendo le 3 condizioni:

* Confessione sacramentale,

* Comunione eucaristica

* Preghiera per le intenzioni del Papa (Padre nostro e Ave Maria)

Con una sola Confessione sacramentale si possono acquistare più indulgenze plenarie.

Con una sola Comunione eucaristica ed una sola preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice, si può acquistare una sola indulgenza plenaria.

Ogni giorno dell'Ottava, visitando il cimitero, si possono acquistare più indulgenze plenarie da applicare ai defunti.

PREGHIERA

Oggi Gesù al cimitero vado per

- ♦ *esprimere la mia riconoscenza*: a quante persone devo qualcosa di quello che sono, di quello che ho!
- ♦ *dire il mio grazie* a chi mi ha trasmesso la vita, a chi mi ha donato tanto amore, a chi mi ha aperto alla fede, a chi mi ha offerto, giorno dopo giorno, una mano amica, un braccio a cui appoggiarmi, una parola saggia, un riverbero del Tuo Vangelo.
- ♦ *dire la mia speranza*. Non posso credere che tutto sia finito con la morte, che siano la malattia o un evento tragico o l'inevitabile crollo fisico a dire l'ultima parola. No, non posso credere di aver perduto per sempre chi mi ha voluto bene, chi ha creduto e sperato in Te, chi ha onorato la sua esistenza con tante parole e gesti di bontà
- ♦ *portare un fiore* per dire la bellezza di tante vite.
- ♦ *accendere un lume* per manifestare un fuoco di amore che non è venuto meno.
- ♦ *toccare una foto* per ricordare i tratti di un volto a me così caro.

Vado in fondo, ad incontrarmi con Te, che sai trarre la vita anche dalla morte.

CREDERE

La rivista ufficiale del Giubileo

Per vivere la gioia dell'Anno Santo con papa Francesco

Crederè è la rivista per vivere giorno per giorno l'Anno Santo straordinario indetto da Papa Francesco e accompagnerà i suoi lettori con contenuti speciali di cronaca, anteprime e approfondimenti sull'evento giubilare, continuando ad offrire anche la sua ricchezza editoriale di sempre, legata a storie di fede, testimonianze, catechesi e commento giornaliero al Vangelo

